

Presentata la quarta edizione del Festival dell'architettura, che si è confermato negli anni come privilegiato luogo di dibattito sui temi della città e dell'architettura. Un punto di vista non convenzionale ma attento anche alle problematiche, agli autori ed ai contesti meno noti, attraverso un approccio multidisciplinare ed iniziative di respiro internazionale. Il Festival vuole continuare a creare le condizioni per un luogo aperto dove favorire ricerca, approfondimento, confronto e divulgazione sui temi della cultura architettonica italiana ed internazionale. La principale novità offerta dalla nuova edizione è il fatto che il Festival è ora concepito e sviluppato attraverso una formula biennale (07-08) che consente un maggiore approfondimento delle ricerche presupposte agli eventi - mostre, convegni, seminari, concorsi - e una più forte ed allargata partecipazione. Il 2007 sarà l'anno dei processi di avanzamento delle ricerche del Festival, attraverso la svolgimento di un ricco programma di iniziative nelle tra città protagoniste - Parma, il 29-30 novembre e il 1° dicembre 2007, Modena, il 6-7 dicembre 2007 e Reggio Emilia il 13-14 dicembre 2007 - mentre il 2008 della traduzione espositiva e della presentazione dei risultati finali (il bilancio delle ricerche, conferenze, seminari, dibattiti...).



Il tema: "pubblico paesaggio"

Questa rinnovata formula-festival, certamente più complessa ma anche più coinvolgente e predisposta all'approfondimento, ha richiesto un tema adeguato per ricchezza problematica e attualità di argomento: quello del PAESAGGIO. Il paesaggio come identità, come fattore attrattivo, come risorsa, come memoria, il paesaggio come luogo di incontro. In questa dimensione di immanenza del paesaggio, e al tempo stesso di contraddizioni e di complessità ad operarvi progettualmente, ad interpretarne la conformazione nel divenire storico, emerge la necessità di sottolinearne un nesso che potremmo definire di responsabilità: quella di essere un patrimonio comune, pur nella determinazione eterogenea per entità private oltre che pubbliche, da cui deriva una responsabilità collettiva sulla sua qualità e quindi sul suo valore.



I partecipanti agli eveneti in Novembre e Dicembre 2007

Reggio Emilia ospiterà Roland Gunter, che giovedì 29 novembre terrà una conferenza su "Paesaggio della metamorfosi: il caso della Ruhr"; venerdì 30 novembre il critico cubano Emilio Castro e David Bigelman (professore all'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville) saranno testimoni del progetto "Garatti, Gottardi, Porro. Storie di architetti: dal paesaggio Country Club alle Scuole nazionali d'Arte dell'Avana". Nella stessa giornata ci sarà Gilles Clement, paesaggista, agronomo, entomologo e progettista di fama internazionale.

Modena accoglierà il 6 dicembre Bill Dunster (autore del progetto londinese del quartiere "BedZed" ispirato ai criteri del risparmio energetico); a seguire, il Presidente dell' Accademia di S. Luca, Guido Canella, disquisirà a proposito del "Paesaggio dell'architettura". Il giorno successivo, oltre a Luciano Semerani chiamato a dibattere sulla straordinaria personalità di John Hejduk, l'architetto Cino Zucchi, autore di notevoli progetti urbani in diversi contesti internazionali, terrà la conferenza "Una città (non) è un albero. Nuovi ambienti urbani". Venerdì 7 dicembre, a chiusura della giornata, interverrà anche l'architetto/paesaggista portoghese João Nunes che mostrerà l'evoluzione della propria ricerca da progettista.

A Parma, il giorno 13 dicembre, avremo invece il noto paesaggista francese Pierre Donadieu che argomenterà a proposito di "Campagne urbane e società paesaggistica". A seguire, introducendo le riflessioni tra arte e architettura, il docente di estetica Federico Ferrari terrà un incontro con l'artista Flavio De Marco sul "Paesaggio e spaesamento nell'arte contemporanea". L'artista Grazia Varisco insieme ad Alberto Biasi saranno coinvolti nella ricerca-work in progress "Città e luce. Fenomenologia del paesaggio illuminato". Venerdì 14, gli architetti Slobodan Selinkic e Ales Vodopivec, saranno presenti come testimoni critici di una costruzione monumentale di un paesaggio riferito alle opere di Bogdan Bogdanovic e Edvar Ravnikar nella relativa tavola rotonda. Chiuderà la giornata Frances Morris, curatrice della TATE Modern Gallery di Londra che parlerà di "Dov'è finita la sezione paesaggio negli allestimenti della TATE moderns".



Giornata tributo "Via Emilia"

All'interno del programma è prevista la realizzazione dell'evento "Giornata Tributo VIA EMILIA". Si tratta di un intervento assumibile ad un progetto artistico coinvolgente la materia spaziale, iconica e sociale dei luoghi attraversati dall'antica strada consolare che almeno in parte, ha potuto utilizzare l'esperienza scientifica delle ricerche universitarie operate sul campo da parte del Centro Studi CITTAEMILIA. La finalità è quella di tornare a considerare l'architettura della via Emilia come il principale monumento della Regione Emilia-Romagna su cui riflettere in termini di identità, usi e aggregazione. La peculiarità operativa del progetto risiede nell'azione di chiusura al traffico della Via Emilia, per una giornata (19 ottobre 2008, ricorrente ogni anno alla seconda domenica di ottobre), lungo un tratto di 88 chilometri comprendente, da ovest ad est, i territori e le città di Fidenza, Parma, S. Ilario d'Enza, Reggio Emilia, Rubiera, Modena, Castelfranco, solo per citare le principali entità amministrative coinvolte. Una giornata di eventi, occasioni d'incontro, ma soprattutto di riscoperta della strada consolare come luogo di centralità e comune appartenenza.

www.festivalarchitettura.it